
Ciclovia del Garda, Terzi: non ci sono extra-costi per la realizzazione

Categorie: Infrastrutture e Opere Pubbliche

Non ci sono extra-costi per la realizzazione della Ciclovia del Garda, l'infrastruttura che punta a salvaguardare la sicurezza di ciclisti e pedoni, la cosiddetta 'utenza debole' della strada: questo, in sintesi, quanto emerso oggi a Palazzo Pirelli durante i lavori della V Commissione. All'ordine del giorno le richieste del Consorzio Albergatori, delle associazioni di categoria e degli enti locali per fare chiarezza sul progetto e sulle possibili criticità viarie e di sicurezza che potrebbero verificarsi in seguito all'inserimento della pista ciclopedonale sul sedime della **Gardesana**, già gravata dal traffico.

Ciclovia turistica nazionale

“La Ciclovia del Garda – ha dichiarato l'assessore [regionale](#) alle Infrastrutture e Opere pubbliche, [Claudia Maria Terzi](#) – rientra tra le 10 ciclovie turistiche nazionali e l'iter per la realizzazione dei progetti in corso è sempre stato [condiviso](#) da Regione Lombardia con le Province, Anas, gli enti locali, la soprintendenza. L'obiettivo comune è costruire un'opera a **tutela** dell'interesse pubblico e dell'incolumità dei ciclisti”.

Cantieri partiti

Entrando nel merito del progetto, l'assessore Terzi ha aggiunto che “il tracciato della ciclovia nel territorio lombardo è suddiviso in tre lotti. I cantieri per realizzare i primi due sono partiti confermando i costi previsti nel 2022, che si attestano a 18 milioni di euro. Si tratta di 46 chilometri che saranno realizzati secondo i parametri di sicurezza richiesti dalle ciclovie nazionali e solo per 900 metri riguardano la statale 45, con interventi di segnaletica orizzontale. L'ambizione di questo progetto è infatti anche quella di togliere i ciclisti dalla statale 45 Gardesana e immetterli su un **itinerario** a tutela della loro sicurezza”.

Il nodo del terzo lotto

Riguardo alla possibilità di trovare soluzioni alternative per il terzo lotto, prevedendo la possibilità di sostituire la ciclovia con l'uso di **battelli**, l'assessore ha dichiarato che “è in corso l'aggiornamento del progetto di fattibilità tecnico economica del tratto a nord di Gardone Riviera e sono allo studio diverse possibilità, compresa la modalità intermodale con uso di battelli, per unire al meglio l'anello ciclabile e garantirne l'accessibilità”.

Opera di grande rilevanza

“La Ciclovia del Garda – conclude Terzi – è un'opera di grande importanza nella quale abbiamo creduto fin dall'inizio. Un'infrastruttura che potenzierà ulteriormente l'**attrattività** del lago offrendo nuove opportunità a residenti e turisti. Anche in questo caso il modus operandi di Regione prevede l'ascolto del territorio e l'impegno per arrivare a soluzioni efficaci e condivise”.